



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

Ottaviano, sabato 20 giugno 2015

Cari genitori,

la nostra scuola ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, secondo quanto indicato nella circolare ministeriale del 13 febbraio 2015. Si tratta di una scelta coerente con il cammino di innovazione e di ricerca che abbiamo cominciato da qualche anno e che ci ha visti protagonisti di tante interessanti iniziative.

La normativa. L'articolo 8 del Regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR 122/09, prevede che le competenze al termine della scuola primaria siano "*descritte e certificate*", e che al termine della scuola secondaria di primo grado siano "*accompagnate anche da valutazione in decimi*". L'articolo 10 del Regolamento sull'autonomia, DPR 275/99, prevede l'adozione, con decreto ministeriale, di "*nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili*". Infine nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/12) si chiarisce che la certificazione delle competenze "*attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi*". Per dirla in parole più semplici la certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Perché abbiamo aderito. La sperimentazione ha lo scopo di verificare la bontà di un modello che possa valere a livello nazionale, senza più la frammentazione attuale, per cui ogni scuola, attualmente, può decidere di adottare un modello particolare. Tutti noi, operatori scolastici, ci poniamo come obiettivo l'approfondimento delle linee pedagogiche su cui poter stabilire una verifica delle competenze raggiunte dai vostri figli alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado, in modo da armonizzare le varie modalità e consentire una corretta e trasparente fruizione del documento da parte degli alunni. Non è possibile formare competenze senza un forte bagaglio di contenuti e saperi disciplinari e per questo scopo la scuola sta lavorando a rinnovare profondamente il curricolo per competenze e si sta impegnando a ripensare il proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti all'interno di un processo di crescita più ampio e stabilendo relazioni tra le stesse conoscenze, al fine di elaborare soluzioni alle situazioni che si presentano quotidianamente.

Il modello che sperimentiamo. Il modello che riceverete alla fine dell'anno scolastico sarà composto di alcuni elementi che qui vi sintetizzo: la definizione di quattro livelli di competenza, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati; la mancanza di un livello negativo; la sottoscrizione del documento da parte del dirigente scolastico che avviene con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato; la presenza di un consiglio orientativo.





Cos'è una competenza? Non è semplice spiegare in poche parole e nell'ambito informale di una lettera cos'è una competenza. Tuttavia cercherò di farlo al fine di permettervi di entrare nel contesto del discorso in maniera pratica. Si può immaginare la competenza come un *sapere in azione*, un sapere che serve a qualcosa, ad orientarsi nel mondo per esempio, ad entrare in contatto con gli altri e con la realtà complessa che ci circonda. Non sempre infatti conoscere la grammatica o la letteratura, comprendere il teorema di Pitagora o i meccanismi linguistici stranieri garantisce alle persone l'uso delle conoscenze apprese. Così possiamo trovarci di fronte ad un alunno bravissimo nel riconoscere i teoremi da applicare, ma poco incline poi ad usarli in una situazione problematica. Le conoscenze disciplinari, non sono più statiche raccolte di nozioni, che il singolo studente dovrà

privatamente cercare di utilizzare, ma un bagaglio di saperi appresi che agiscono nella vita personale e collettiva, facendola migliorare. Il saper fare connesso alla competenza non è un saper fare puramente tecnico, ma un saper fare che implica un agire della mente e include l'abitudine a saper scegliere, a saper rielaborare, a saper argomentare e confrontare.

I livelli di competenza. La scuola delle competenze, è, dunque, una scuola che si interessa di dotare lo studente di risorse intellettuali e di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. I livelli rappresentano dunque l'evoluzione e la maturazione di queste capacità.

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Cosa comporta per la nostra scuola la partecipazione alla sperimentazione? L'adesione al percorso sperimentale ha comportato la costituzione di un gruppo di progetto con il compito di supervisionare il processo di adozione dei nuovi strumenti e di promuovere lo sviluppo di adeguate iniziative di ricerca, formazione e documentazione, anche nell'ambito delle "misure di accompagnamento" delle Indicazioni/2012 (CM n. 49/2014); inoltre ha avuto come conseguenza una adeguata informazione ai genitori e l'analisi dell'impatto dei nuovi strumenti e le sue ricadute sull'attività progettuale, didattica e valutativa ordinaria posta in essere dalla scuola.

Per concludere. La scheda che vi è stata consegnata è insomma il frutto di una attività di studio che soprattutto il **Gruppo di Progetto**, formato da alcuni docenti della scuola, ha realizzato. Il cammino sarà ancora lungo, ma già oggi potete vederne uno dei frutti. Aspettiamo le vostre opinioni, le critiche e le osservazioni e durante i primi mesi dell'anno prossimo svolgeremo un breve questionario per conoscere come avete reagito alla lettura del modello.

Il Dirigente scolastico
Prof. Michele Montella
*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 D.Lgs. n. 39/93*